

il filo

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

ANNO 19 - n. 5 Maggio 2017



Orario S. Messe

Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago
ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò
ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

Confessioni:

Primo venerdì del mese

17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo

Ogni venerdì

10.00-11.30: San Biagio Bigoncio

Ogni sabato

15.00-17.00: Santuario S. Maria
alla Noce
16.00-17.00: S. Vincenzo Cremnago
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo
17.00-18.00: S. Michele Romanò

In questo numero

Non sono qui perchè sono tua madre...?	3
Pellegrinaggio in Messico	5
Juan Diego, il veggente	7
Settimana Santa nelle scuole	9
I riti della Settimana Santa	10
Gesù dona se stesso per noi!	12
In bilico tra classicismo...	15
Il nostro corso prematrimoniale	16
Bella testimonianza ecumenica	17
Una domenica particolare...	18
Il "Bella Bestia Show"	19
Ed io chi sono?	20
Pellegrinaggi preadolescenti	21
Oratori estivi 2017	22
Il raduno delle confraternite	24
Pellegrinaggi al Santuario	25
Un Santo al mese	26
Una serata per capire...	28
Una serata per conoscere...	30
Dal Consiglio Pastorale	31
Anagrafe e offerte	32
Bacheca	33

Telefoni

Don Costante

031 607103 - 338 7130086

Don Pietro

349 3614208

Don Alberto

031 607262

Frat. Cesare

031 606945

Santuario

031 607010

Parrocchia Cremnago

031 697431

Oratorio S. Maria Bar

031 605828

Nido "Girotondo"

031 609764

Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"

031 607538

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

031 699528

Scuola San Carlo Borromeo

031 609156



Sito Internet Parrocchia e Filo

www.parrocchiainverigo.it

Sito Auditorium

www.auditoriuminverigo.it

E-mail della Parrocchia

parroco@parrocchiainverigo.it

E-mail del Filo

ilfilo@parrocchiainverigo.it

E-mail Foglio Comunità

lacomunita@hotmail.it

ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

Piazza S. Ambrogio, 4
Tel. 031 607103

dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

*Pinuccia Boffi
Laura Bosisio
Silvia Cavedo
don Pietro Cibra
Elena Colombo
Francesco Colzani
Giovanni Colzani
Adriano Giudici
Chiara Giussani
Marco Faggian
Margherita Fumagalli
Insegnanti Scuola "Sacro Cuore"
Architetti Mariani & Corbetta
Caterina Massari
Pierantonio e Raffaella Merlo
Paolo Molteni
Gigi e Daniela Riello
Carla Righini
Vittorio e Miriam Ronzoni
Serena Spinelli
Amedeo Terrani
Benedetta Zorloni*

*"INCONTRO D'IMMAGINI"
Gruppo Fotografico*

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

Direttore responsabile: Don Costante Cereda

Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Mietta Confalonieri - Angela

Folcio - Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva



Comunità Pastorale

Beato Carlo Gnocchi

INVERIGO



*Non sono qui
perchè sono
tua madre... ?*



**Così a
Guadalupe
in Messico
la Madonna
con affetto
si è rivolta
al veggente**

Abbiamo aperto il mese di maggio con il saluto della Madonna di Guadalupe che un gruppo di pellegrini guidati da don Costante hanno incontrato il 25 aprile durante il viaggio in Messico. Un'esperienza unica e suggestiva che abbraccia le due anime di questa nazione: la storia ricca di fascino e misticismo delle civiltà precolombiane, come i Maya e gli Aztechi e la spiritualità della Vergine di Guadalupe, patrona del Messico e regina dei popoli d'America.

Davanti all'effigie della Vergine di Guadalupe, impressa sul mantello di un contadino azteco, i sentimenti che invadono il cuore di un cristiano si colorano di quell'emozione unica e inesprimibile che ti dà la consapevolezza, anzi la certezza, di **essere di fronte a un miracolo** che da più di 500 anni si perpetua nel tempo e nella storia.

Le apparizioni

Sappiamo che tra il 9 e il 12 dicembre del 1531, sul colle Tepeyac, dove ora sorge una cappella dedicata, **la Vergine Maria è apparsa per ben 4 volte a un contadino azteco di 51 anni, convertito al cristianesimo, di nome Juan Diego Cuauhtlatoatzin**, lasciando tracce indelebili della Sua presenza miracolosa **imprese sul suo rustico mantello**, la tilma, fatto di fibre di agave. Sappiamo anche che non è stato facile per Juan Diego convincere il Vescovo di Città del Messico, Juan de Zumarraga, delle apparizioni della Vergine. Solo dopo che, su sua richiesta, Juan Diego gli ha portato come prova, avvolto nella tilma, un fascio di rose raccolte in pieno inverno sulla cima rocciosa del colle, il suo scetticismo ha cominciato a vacillare, ma il colpo di grazia gli è venuto dal vedere l'immagine della Madonna impressa sulla tela della tilma, **testimonianza indiscutibile di un evento miracoloso** che nessuna prova scientifica è mai riuscita né a spiegare, né a negare.

D'altra parte, di fronte a questo evento prodigioso, il pensiero corre alla Sacra Sindone di Torino: troppe sono le cose che accomunano le due immagini che, come è stato provato, non sono state realizzate da mano umana, ma impresse sulla tela da emissioni di energia soprannaturale.

L'immagine della Vergine

La Vergine appare come una **giovane "meticcica" dalla pelle olivastria**. È circondata dai raggi del sole, è avvolta da un mantello azzurro tempestato di stelle e indossa una veste di stoffa rosa ornata di fiori bianchi. Una cintura viola le cinge la vita e **mette in evidenza la Sua gravidanza divina**. Sotto i Suoi piedi una falce di luna sorretta da un angelo dai lineamenti aztechi, con ali dei tre colori della bandiera messicana.

Vale la pena di ricordare che, già a quel tempo, gli astronomi dell'epoca avevano osservato e calcolato con precisione che la **disposizione delle stelle e delle costellazioni che ornavano il mantello era esattamente quella del cielo sopra il Messico il giorno dell'apparizione nel solstizio d'inverno**. Ma tanti ancora sono gli elementi che portano a pensare al miracolo.

Il mantello

I tessuti fatti con fibra di agave di cui è fatta anche la tilma di Juan Diego possono durare al massimo 20 anni e poi si disintegrano. **Questa tilma ha più di 500 anni ed è ancora praticamente intatta**.

Nel 1791, nel corso di un'operazione di pulizia, un operaio **rovesciò una soluzione di acido sulla tela**, rischiando di ingiallirla e danneggiarla definitivamente. In un breve lasso di tempo, e senza nessun intervento esterno, i colori tornarono allo stato originario e **le fibre vegetali della tilma, dapprima bruciate dall'acido, si ricostituirono perfettamente.**

All'inizio del 1900 **un attentatore nascose una bomba** tra i fiori dell'altare. La deflagrazione **distruisse tutto intorno, ma non la tela, che rimase completamente integra.**

Moltissimi sono stati, nel corso dei secoli, gli esperimenti condotti sul tessuto e sulle fibre del mantello di Juan Diego, e tutti con risultati scientificamente inspiegabili. Una cosa però è certa: **sulle fibre non sono state evidenziate tracce di coloranti di nessun tipo.**

Ma non solo: **la temperatura costante rilevata sulla tilma è di 36.6°, come quella di una persona "viva"** mentre un medico, che ha avuto la possibilità di studiare da vicino il mantello, appoggiando lo stetoscopio sotto la cintura dell'abito della Vergine, **ha potuto "auscultare" 115 battiti cardiaci, come succede per un bambino "vivo" nel ventre della madre incinta.**

Gli occhi

Con il progredire delle tecniche scientifiche, sempre più sofisticate, la natura miracolosa di questa apparizione continua a trovare ancora oggi nuove e sconcertanti conferme.

Basti pensare che nel 1951, **fotografando le pupille** degli occhi della Vergine e arrivando poi nel 1977, attraverso l'elaborazione elettronica, a ottenere ingrandimenti di 2500 volte, è stato possibile **vedere chiaramente la scena di Juan Diego che apre la sua tilma davanti al Vescovo e ad altri testimoni** e, al centro della pupilla, una scena con altre figure di un gruppo familiare.

Ma le sorprese non sono finite e bisogna dire che le ultime scoperte fatte sono al di là di ogni immaginazione. Studiando e osservando con speciali strumenti oftalmologici gli occhi di Maria si è scoperto che **le pupille si comportano come appartenenti a un occhio "vivo" ovvero: avvicinando una fonte di luce si contraggono, allontanandola si dilatano.**



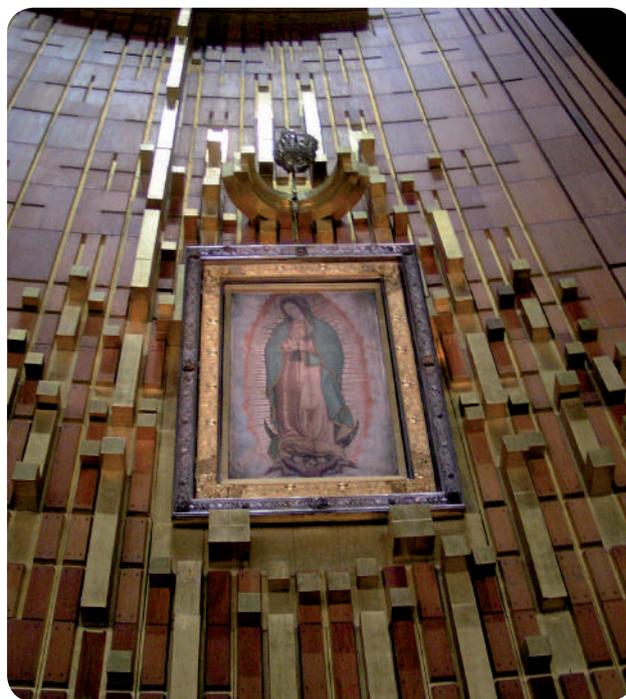
I colori

Un ultimo fatto a dir poco sorprendente è stato scoperto da alcuni scienziati della NASA: facendo passare un raggio laser lateralmente sopra la tela si vede che **i colori non sono né sul diritto né sul rovescio della tilma, ma "fluttuano" nell'aria a 3 decimi di millimetro di distanza dalla stessa, senza toccarla.** Inspiegabile anche questo.

Scrivo queste ultime cose e sono sopraffatta dall'emozione. **Come si fa a non credere a questo miracolo**, se anche la scienza, sempre tesa a "spiegare razionalmente" i fatti, si arrende di fronte a questi?

Possiamo forse immaginare che con queste apparizioni, avvenute in un contesto sociale così particolare e diverso dal nostro, **la Vergine abbia voluto completare e concludere il lungo, e a volte anche sanguinoso, processo di evangelizzazione cristiana** attuato dagli spagnoli in quelle terre, un tempo culla di un'antichissima civiltà, strettamente legata a una religiosità fatta di idoli e di dei crudeli che esigevano e ottenevano sacrifici di esseri umani, secondo i sanguinosi rituali della "morte fiorita".

Vedo un simbolismo profetico in questa immagine così significativa della Vergine di Guadalupe e che mi fa pensare a un messaggio vivo e attuale allora come adesso: **due culture religiose così profondamente diverse che si sono incontrate** e hanno trovato il loro punto di sintesi nella figura di una Virgen Morena e in quella di **Juan Diego, l'umile indio che Le ha creduto** e che, **nel luglio del 2002, San Giovanni Paolo II ha proclamato Santo.**



La teca contenente il prezioso mantello **è ora custodita nella Cattedrale di Città del Messico**, offerta alla devozione delle migliaia di fedeli che da ogni parte del mondo si recano a pregare e onorare Nostra Signora di Guadalupe, Madre delle due Americhe e di tutte le genti.

Mietta Confalonieri



Pellegrinaggio in Messico

È la prima volta che partecipo ad un pellegrinaggio con la parrocchia di Inverigo e devo dire che sono rimasta più che soddisfatta da questa bella esperienza durata dal 18 al 28 aprile scorsi. Il nostro gruppo era **composto da 23 persone**, provenienti da varie parrocchie (Inverigo, Arosio, Giussano, Lurago d'Erba e Besate). Ognuno è arrivato con la propria esperienza umana e spirituale e col desiderio di vivere questo viaggio come **pellegrinaggio alla Madonna di Guadalupe**. Nostra guida spirituale era don Costante, insieme a don Piergiorgio. C'era poi Attilio che ha concretamente organizzato il tour alla scoperta del Messico.

Siamo partiti, carichi della gioia della Pasqua appena celebrata, martedì 18 dall'aeroporto di Malpensa diretti a Cancun, dopo aver fatto scalo a Parigi.

Il nostro tour è iniziato esplorando la penisola dello Yucatan: abbiamo visitato la **zona archeologica di Chichen Itza**, capitale Maya dello Yucatan, fiorita fra il V ed il X secolo, dove abbiamo potuto ammirare **il tempio di Kukulkan, quello dei Guerrieri, il campo del gioco della palla ed il pozzo dei sacrifici**.

Abbiamo raggiunto poi la **città di Merida**, conosciuta come "La Città Bianca", dove le residenze dell'epoca coloniale di stile francese, italiano ed arabo testimoniano la ricchezza passata, legata al commercio delle fibre di agave. Nella Piazza Principale, abbiamo ammirato la Cattedrale, il Palazzo del Governo, il Palazzo Municipale e la Casa di Montejo.

Nella **chiesa di Santa Lucia** abbiamo celebrato la Messa di inizio pellegrinaggio.

Il giorno seguente abbiamo visitato la **zona archeologica di Uxmal** con i resti della città Maya fiorita tra il terzo ed il decimo secolo: particolarmente importanti la **Piramide dell'Indovino ed il Palazzo del Governatore**.



Abbiamo poi proseguito per **Campeche**, capitale dell'omonimo Stato della Confederazione Messicana.

La città fortificata è racchiusa da muraglie innalzate per difendere la Colonia dalle incursioni dei pirati: all'interno delle vecchie mura si respira un tipico sapore coloniale con bellissime case patrizie ed austere chiese.

Nella giornata successiva abbiamo visitato, ai **bordi della giungla tropicale, Palenque**, uno dei più bei centri rituali maya in funzione dal III al VII secolo d.C.



Famoso è il tempio delle iscrizioni all'interno del quale è stata scoperta la tomba del gran signore "Pakal", adornato con una preziosa maschera di giada, autentico capolavoro di arte Maya. Abbiamo soggiornato presso un resort immerso in una vegetazione lussureggiante, piacere per lo spirito e la vista, ringraziando, per tanta bellezza, con una concelebrazione dei nostri sacerdoti.

Il giorno successivo, 22 Aprile, siamo partiti per **San Cristobal de las Casas**, attraversando la bellissima e verdissima sierra con **breve sosta alle Cascate di Agua Azul** che si gettano nel Rio Basca.

L'intera giornata del 23 aprile è stata dedicata alla visita di **San Cristobal de Las Casas**, nello stato del Chiapas. In mattinata visita a **Zinacantan** e celebrazione eucaristica domenicale presso la chiesa di questa comunità. Gli indigeni zinacantechi, se pur legati ad modo particolare di professare la fede, sono molto religiosi: abbiamo vissuto con loro un momento di comunione ecclesiale.



Abbiamo poi fatto visita ad una **cooperativa di donne** che tessono stuoie, scialli e tovaglie tipiche: qui abbiamo degustato un'autentica tortilla e un tipico distillato maya. Successivamente abbiamo incontrato la **comunità indigena di San Juan Chamula** dove siamo rimasti molto impressionati per la convivenza di riti pagani e cristianesimo nella loro chiesa. Nel pomeriggio, a San Cristobal, abbiamo fatto un giro al mercato locale, dove giornalmente centinaia di indigeni si ritrovano per vendere i loro prodotti e visitato la barocca **chiesa di Santo Domingo**.

Lunedì mattina, 24 aprile, siamo partiti per **Tuxtla Gutierrez**, dal cui molo ci siamo imbarcati, per la discesa del braccio d'acqua creatosi all'interno del Canyon del Sumidero, sbarrato a monte da una diga.

L'altitudine e la natura del luogo hanno contribuito a farci vivere una **incredibile esperienza**. Nel pomeriggio siamo partiti dal locale aeroporto per Città del Messico.

Il 25 aprile siamo a **Città del Messico**!! L'intera mattinata è stata dedicata alla visita del **Santuario di Nostra Signora di Guadalupe**.

Il Santuario della Madonna di Guadalupe ha una grande importanza nella vita religiosa dei cattolici dell'America Latina e tutti i messicani le sono devoti. La storia delle Apparizioni ha inizio nel **dicembre del 1531**, quanto un indio azteco, Juan Diego Cuauhtlatoatzin, convertito al cristianesimo, mentre si recava in chiesa, sulla collina del Tepeyac a nord di Città del Messico, incontrò una bellissima giovane che lo salutò sorridente e che gli sarebbe

apparsa, in seguito, più volte. Il nome Guadalupe sarebbe stato dettato da Maria stessa a Juan Diego: alcuni hanno ipotizzato che sia la trascrizione in spagnolo dell'espressione azteca Coatlxopeuh, "colei che schiaccia il serpente". **Juan Diego è stato proclamato Santo** da Papa Giovanni Paolo II nel 2002. Nel 1976 è stata inaugurata l'attuale Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, ampia e adatta ad accogliere le migliaia di pellegrini che da ogni parte del mondo vi arrivano. In questo santuario, dedicato a Maria, abbiamo vissuto un momento di elevata spiritualità, celebrando la santa Messa e **pregando di fronte alla sacra immagine della Vergine di Guadalupe**.

Nel pomeriggio c'è stata la visita al Museo Antropologico, il più grande del Messico. L'opera di maggior richiamo è sicuramente la **Pietra del Sol**, erroneamente nota come "calendario azteco", un **monolite di 25 tonnellate** risalente al XV secolo e ritrovato nell'area dell'attuale Zócalo (piazza principale).

Il penultimo giorno di permanenza è stato dedicato al **sito archeologico di Teotihuacan**, o "Luogo ove nascono gli Dei" in lingua Azteca, con le **imponenti "piramidi" del Sole** (con i suoi 225 m di lato e 75 m di altezza) e **della Luna**, collegate attraverso il "Viale dei Morti".



Nel pomeriggio siamo rientrati a Città del Messico dove abbiamo visitato il **Palazzo Nazionale**, sede attuale del governo, con i murales di Diego Rivera, la Cattedrale, vivo esempio dell'architettura coloniale, e il Templo Mayor, sito archeologico dall'antica Tenochtitlan.

Nell'ultimo giorno a Città del Messico abbiamo visitato il **quartiere di Coyoacan**, in cui le stradine cinquecentesche si snodano per il centro, tra caffè e spazi d'arte, grandi piazze brulicanti, case dai toni accesi e mercatini di artigianato. In questo luogo abbiamo visitato anche la Casa Museo di Frida Kahlo, celebre pittrice e attivista messicana. La celebrazione Eucaristica nella chiesa di Coyoacan è stato l'ultimo momento di comunione spirituale tra noi.

A conclusione di questa bellissima esperienza, utilizzando le parole dell'omelia di don Costante, è doveroso "Un **grazie al Signore e a Maria**, incontrata a Guadalupe, e un grazie ad ognuno di noi perché abbiamo sperimentato un legame più umano e più profondo tra noi, sul quale abbiamo sentito lo sguardo amorevole del Padre."

Con la nostra partenza per l'Italia nel tardo pomeriggio del 27 aprile e l'arrivo nella serata del 28 a Milano si è concluso il nostro viaggio-pellegrinaggio.

Carla Righini

Juan Diego, il veggente di Guadalupe

Anno 1474, nasce in Messico il figlio di una povera famiglia di indios e gli viene imposto un nome (per noi) quasi impronunciabile: Cuauhtlatoatzin. **È destinato alla vita dei campi**, godrà di poche risorse e vivrà in una società fortemente organizzata che ha sviluppato una fiorente civiltà con avanzate conoscenze nel campo dell'astronomia, della matematica, della filosofia, della medicina, delle costruzioni; quella degli Aztechi.

È una società prospera e potente che fa della guerra lo strumento per sottomettere i popoli vicini. La sua capitale Tenochtitlán (attuale Città del Messico) gode del benessere garantito dai tributi e dalle derrate dei territori conquistati; ma è anche **una società crudele** che ricorre in misura notevole ai sacrifici umani e alla pratica dell'antropofagia, un livello di crudeltà che ha pochi riscontri nella storia.

Eppure garantisce a tutti i bambini un minimo di preparazione, vi sono scuole per apprendere il canto e la danza ma anche la religione popolata da dei troppo spesso crudeli e amministrata da sacerdoti che arrivano a terrorizzare la popolazione. Un solo esempio: durante le feste per la consacrazione di un tempio vengono sacrificati al dio ben 80 mila vittime, molte delle quali prigionieri di guerra. La statua del dio va nutrita con il cuore delle vittime e il popolo assiste rassegnato alle uccisioni.



A queste cerimonie "religiose" è presente anche Cuauhtlatoatzin, che ora ha 13 anni. Ha già incominciato a lavorare e si appresta al servizio militare terminato il quale, come ogni buon cittadino si formerà una famiglia sposando Malintzin, una ragazza della sua condizione sociale. La dura vita del contadino gli garantisce il minimo per vivere, e gli anni scorrono tutti uguali. **La Storia però sta per aprire un altro capitolo.**

Malintzin ha 46 anni quando di fronte alle sponde del Messico si profilano **le navi spagnole di Cortés**. Da 27 anni Cristoforo Colombo ha scoperto un nuovo continente ed aperto nuove rotte oceaniche ai conquistatori. Cortés sbarca con 500 soldati. Qualcuno

li scambia per deità venute dal mare ma sobillando le popolazioni soggiogate dagli Aztechi Cortés riesce a conquistare il paese.

È il 1519. Con gli spagnoli sono arrivati anche **dodici missionari francescani**. La loro bontà contrasta con la ferocia dei sacerdoti aztechi e ben presto riescono a farsi ben volere dalla popolazione e ad integrarsi in essa. **Si costruiscono le prime chiese**, più difficile far abbandonare la poligamia in parte giustificata dalle enormi perdite maschili durante le continue guerre.

Cuauhtlatoatzin e sua moglie Malintzin sono tra i primi battezzati e da questo momento i loro nomi saranno Juan Diego e Maria Lucia.

Il matrimonio purtroppo non dura solo 4 anni; nel 1529 la moglie muore e Juan Diego si ritira presso uno zio, convertitosi a sua volta. Ed arriva l'incontro con la divinità.

La mattina del 9 dicembre 1531 Juan Diego si alza presto per andare ad assistere alla Messa in città. Giunto alla collina del Tepeyac ode un dolce canto e una voce che lo chiama "Juanito, Dieguito".

Il giovane raggiunge la cima della collina e si trova di fronte **una giovane di rara bellezza**, all'intorno nuvole bianche sfavillanti.



"Figlio mio, Juanito dove vai?"
"Vado a Messa a Città del Messico per apprendere le cose divine."
"Voglio che tu sappia che io sono la Perfetta Sempre Vergine Maria, Madre del vero Dio, il Signore di tutte le cose, Creatore del cielo e della Terra. Recati dal vescovo e digli essere mio desiderio che ai piedi della collina si costruisca un tempio in cui manifesterò il mio amore e la mia protezione".

Juan Diego è stupito più che incredulo ma si reca dal vescovo e riferisce il messaggio. Monsignor Zumárraga, frate francescano e primo vescovo di Città del Messico, malgrado sia uomo pio e di grande religiosità, non gli dà credito, teme un'illusione. La sera Juan Diego torna a casa ma **giunto alla collina ritrova l'apparizione.**

"Signora affidate il vostro messaggio a persona più degna e autorevole di me; io sono un modesto indio e non vengo creduto."

"Figlio mio, certo ci sono persone più nobili ma è grazie a te che il mio progetto si realizzerà. Torna domani dal vescovo e digli che è la Madre di Dio che ti manda."

L'uomo non osa ribattere e torna dal vescovo. Il prelado gli fa molte domande e alla fine **gli chiede un segno tangibile dell'apparizione.**

La domenica successiva, quando torna dalla Messa Juan Diego viene discretamente seguito da due incari-

cati del vescovo che però, giunti alla collina, lo perdono di vista. Le ricerche sono inutili ed essi tornano dal vescovo riferendo che si tratta di un impostore.

Giunto a casa l'indio trova lo zio gravemente malato, è necessario tornare in città a cercare un sacerdote per confessare il moribondo. La mattina dopo riparte e pensa di cambiare strada per non incontrare ancora l'Apparizione. **Ma la Signora si manifesta ancora davanti a lui.**

"Signora io ti chiedo perdono ma vado di fretta perché mio zio sta morendo e non posso compiere altri incarichi."

"Non ti preoccupare figliolo caro, tuo zio non morirà. Tu recati in cima alla collina e cogli i fiori che vi troverai."

Dieguito è ancora confuso; **in dicembre fa freddo**, su una collina di sassi e pietre non possono crescere fiori. Quasi a malincuore obbedisce ma lassù i fiori ci sono: **rose di Castiglia, e che profumo spandono!** Il povero indio ne raccoglie un mazzo e lo porta all'apparizione.

"Figlio caro torna dal vescovo, questo è il segno che egli chiede."

Con le rose nel mantello, l'uomo si presenta a mons. Zumárraga ma i servi lo fanno attendere ore. Finalmente viene ammesso alla presenza del presule, Dieguito apre il mantello e le rose si spargono sul pavimen-



to ancora brillanti di rugiada. Questa volta il monsignore cade in ginocchio. **Sulla tilma (il mantello) è addirittura impressa l'immagine della Vergine.** Prende tilma e rose e il giorno dopo si reca al luogo delle apparizioni. A casa il veggente **trova lo zio guarito**, risanato nell'ora stessa in cui la Signora appariva al nipote.

Il tempio viene eretto e al suo fianco il vescovo fa erigere un'umile casa dove Juan Diego andrà a vivere per i 17 anni successivi che lo separano dalla morte. Vive del campicello che coltiva e racconta ai pellegrini sempre più numerosi la sua storia. Migliaia di indios chiedono il battesimo.

Dino



Settimana Santa nelle Scuole



SCUOLA DELL'INFANZIA - INVERIGO



VIA CRUCIS SCUOLA PRIMARIA S. CARLO



SCUOLA DELL'INFANZIA - CREMNAGO



VIA CRUCIS SCUOLA SECONDARIA S. CARLO

I bambini della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Cremnago hanno vissuto il periodo Quaresimale approfondendo la storia di amicizia tra Dio e l'uomo. A loro sono stati raccontati alcuni episodi della vita di Gesù, per conoscere che cosa diceva e faceva, hanno conosciuto i suoi amici che avevano deciso di stare sempre con lui, soprattutto hanno scoperto che allo stesso modo Gesù ama ognuno di noi! Abbiamo rivissuto il suo amore straordinario nei nostri confronti nei momenti della Settimana Santa, dove ci siamo ritrovati tutti insieme in salone per un momento di preghiera comune all'inizio di ogni giornata scolastica, e in particolare, nella piccola Via Crucis alla quale hanno partecipato i bambini con le loro insegnanti, le Suore e alcuni familiari. Accompagnati da Don Pietro abbiamo vissuto all'interno dell'oratorio un significativo momento di preghiera dove abbiamo riscoperto il dono grande fatto da Dio agli uomini, la vita del proprio Figlio Gesù, morto e risorto per noi!

i riti della **settimana** **SANTA**



DOMENICA DELLE PALME - VILLA



DOMENICA DELLE PALME - INVERIGO



DOMENICA DELLE PALME - INVERIGO



GIOVEDI SANTO - VILLA



GIOVEDI SANTO - CREMNAGO



GIOVEDI SANTO - INVERIGO



GIOVEDI SANTO - ROMANÒ



VENERDI SANTO - INVERIGO



VENERDI SANTO - VILLA



VENERDI SANTO - CREMNAGO



VIA CRUCIS CITTADINA



VEGLIA PASQUALE - CREMNAGO



VEGLIA PASQUALE - INVERIGO



VEGLIA PASQUALE - CREMNAGO



VEGLIA PASQUALE - INVERIGO

Gesù dona se stesso per noi!

Il 7 maggio Prima Comunione per i bambini della comunità pastorale

Domenica 7 maggio 2017 è arrivata, cosa rende così speciale questa data? La celebrazione del sacramento della Prima Comunione!! Potrei raccontare un percorso durato due anni che ci ha portato a questo importante obiettivo, invece **voglio spiegare come mi ha cambiato accompagnare i bambini** del 2007 all'incontro con Cristo nell'Eucarestia.

Questo è un **gruppo di bambini speciali**, la gioia e l'attesa che vedo nei loro occhi è stato un dono grande, che mi ha permesso di arrivare a questo giorno con gioia ed attesa proprio come loro...

Gesù ha detto lasciate che i bambini vengano a me, questa consapevolezza fa da guida all'essere catechista e con questo spirito abbiamo camminato insieme imparando insieme che **Gesù ha donato se stesso per noi** e rimane sempre con noi attraverso il grande miracolo dell'Eucarestia che ogni giorno si compie, ed è lì che ci attende se vogliamo ascoltarLo ed accettare l'invito alla Sua mensa!

La Prima Comunione è stata celebrata, ora sta a noi raccogliere l'invito di Gesù perché **ognuno di noi una volta scoperta la bellezza, vuole saperla raccontare agli altri e custodirla nel proprio cuore.**

Sono felice di aver fatto questo percorso perché mi permette di poter testimoniare che la fede cristiana è bella e in fondo semplice, anche se molto seria.

Silvia





Romanò



Villa

In Santuario alla sera l'affidamento a Maria dopo la processione



Poliform | Varenna

GRUPPO BANCARIO

**Credito
Valtellinese** 

FIGURELLA
ASSICURAZIONI

Intermediari assicurativi dal 1965



MERONE (CO) - Via G. Emiliani, 1
Telefono e Fax 031 617072 - 031 661286
e-mail: MERONE.UN36380@agenzia.unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UnipolSai **SOLUZIONI**
Scopri le nostre polizze
a rate mensili tasso zero



INSTALLA GRATIS

UNIBOX

risparmio
-65%
Riduzione
-20%



Vantaggi e offerte esclusive dedicate agli iscritti delle

Organizzazioni Sindacali Nazionali



Colzani Sergio & figli srl



Esperienza e professionalità
da oltre 50 anni



Vendita e assistenza di auto nuove e usate

Volkswagen - Audi

Vetture aziendali - Km zero - Usati di altre marche

Via A. Viganò 105 - 20833 Giussano (MB)

Tel. 0362 850083 www.colzani-auto.com info@colzani-auto.com

FF
FRATELLI
FOLCIO snc

via Vittorio Veneto, 29
22044 Inverigo (Co)
Tel. + 39 031 608250
Fax. + 39 031 609135
www.flifolcio.it
info@flifolcio.it
P.IVA. 00020010138
C.F. 00020010138

TRATTAMENTI PER L'ARCHITETTURA

Imbiancature civili e industriali - Sverniciature persiane
Noleggio camion altezza max 32 metri per opere di latorneria,
murali, potature - Cappotto isolamento esterno
Impianto di sabbatura industriale metallica, silicica e quarzo per
carpenteria leggera e pesante - Impianto per verniciatura a forno
con zincati inorganici - poliuretanic / epossidici e anticorrosivi
metallizzazione ad arco e abbassamenti in cartongesso



GALLI

UFFICIO

Mobili per Ufficio



Via Aldo Moro, 2
23861 Cesana Brianza (LC)
Tel. 031.658799
Fax. 031.658241
info@galliufficio.com



**Banca
FIDEURAM**

Antonio Maria Ponzoni
Private Banker

Tel. 031 629096 Cell. 335 8238824

Ufficio dei Promotori Finanziari di Lecco

Tel. 0341 278711 Fax 0341 278777

e-mail: aponzoni@bancafideuram.it

Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari



In bilico tra classicismo e romanticismo

Concerto con i Civici Cori e l'orchestra della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Maestro Valsecchi, Civica "Claudio Abbado", grazie. Grazie non solo per aver nuovamente portato ad Inverigo i musicisti per l'ormai **tradizionale Concerto di Pasqua**, ma anche per **aver scelto un programma che difficilmente si ascolta nelle classiche rassegne di musica sinfonica**, di solito non avvezze a presentare brani così spiccatamente appartenenti a periodi di transizione. Abbiamo ascoltato un Beethoven ancora chiuso nelle forme classiche ma il cui contenuto si sta focalizzando sempre più sul sentimento umano. Non ancora Romantico, ma sicuramente i due brani appartengono al periodo "Eroico", periodo in cui Beethoven sta cercando di abbandonare il classicismo iniziando una sempre più attenta introspezione psicologica, quasi ad anticipare il concetto "Il sentimento è tutto" del Faust di Goethe. È infatti il periodo in cui Beethoven ha in grembo pezzi come le sonate per pianoforte "La Tempesta" (1802) e "Appassionata" (1804) oppure, di lì a breve, la Terza sinfonia "Eroica" (1804) o il quinto Concerto per pianoforte ed orchestra "Imperatore" (1809).

Ed ecco che questa trasformazione corre lungo tutta la prima sinfonia. Il Maestro attacca i primi accordi in modo preciso e risoluto, creando tensione e attesa per un destino tutto da scoprire. I primi due tempi sono diretti con compostezza di gesto, perfetto equilibrio tra i volumi sonori orchestrali, frutto sicuramente di un approfondito studio della parte. Sembra di sentire un brano di Haydn (classico) anche se l'incessante rincorrersi e accavallarsi di oboe e flauto del primo tempo evoca quasi un duello, il cui esito rimane incerto.

Ma è nel terzo tempo che il Maestro compie una metamorfosi. **Al semplice gesto della bacchetta affianca la mimica di tutto il corpo.** Nel Minuetto (Allegro molto e vivace - Trio), sicuramente il tempo più bello, la Direzione **non solo comanda, ma è come se "andasse a prendere" il suono da ogni singola sezione orchestrale**, allungando il braccio verso gli strumenti e quasi afferrando col gesto della mano la musica suonata da ogni musicista per portarla in primo piano. Particolare



attenzione è stata rivolta alla sezione dei primi violini. Il quarto tempo poi torna Classico, il Maestro si ricompone e con sobrietà porta all'epilogo la Sinfonia. Inizia la seconda parte dell'Incontro. Si rimane sempre stupefatti dal numero elevato di coristi che trovano spazio tra Altare e Orchestra.

Il Maestro ha proposto un'esecuzione fedelissima alla Partitura, sia come tempo, sia come interpretazione. Organico classico (ricorda le Messe di Haydn) ha però carattere e finalità totalmente diverse, come ben spiegato nel prologo del Concerto. Contrasti marcati nelle intensità timbriche e modulazioni ormai moderne spiegano come mai fosse stata ritenuta troppo innovativa e non conforme allo stile dell'epoca. Per quanto molto veloce, i coristi ed i solisti sono stati capaci (complice la lingua latina - non il difficile tedesco!) di scandire le varie sezioni della Messa in modo da esaltarne i dettagli. **Molto sentito il Gloria**, soprattutto nella parte centrale dove la Pregoiera è stata affidata ad un capace tenore, e l'Osanna, una fuga in cui ha stupito l'abilità delle voci basse nelle entrate precise e vigorose.

La generosa acustica della nostra Chiesa è riuscita ad amalgamare suoni e voci senza comprometterne la cristallinità.

Paolo Molteni

Il nostro corso prematrimoniale

È passato più di un mese dalla fine del corso prematrimoniale; abbiamo trascorso **undici serate in compagnia di un bel gruppo di coppie in procinto di sposarsi come noi, delle coppie guida e di don Costante.**

Sono state tutte serate particolarmente interessanti, **ci siamo ritrovati spesso a confrontarci con le altre coppie, ma anche e soprattutto con noi stessi, sia individualmente che come coppia.** Ruolo fondamentale lo hanno svolto le nostre coppie guida che ci hanno fatto riflettere su alcuni punti sui quali, precedentemente, avevamo pareri contrastanti.

Tra le tematiche centrali affrontate ed analizzate durante tutto il periodo del corso, è emersa una parola chiave **"il Dono"** visto come **Dio nella coppia:** Lui è e sarà sempre con noi, ci ha aiutato, ci aiuta e ci aiuterà ad affrontare la vita matrimoniale.

È stato **Dio** a volere che noi ci incontrassimo e **ci ha portati a compiere uno dei passi più importanti della nostra vita: il matrimonio;** non si tratta del nostro destino ma è Dio che ci dona l'un l'altro ogni giorno. Questo argomento è stato approfondito sia da don Costante che da don Gianluigi.

Altri incontri interessanti sono stati quelli con l'ostetrica Ropelato e con il prof. Aceti, il quale ha ribadito che **durante le discussioni** che possono avvenire nella coppia **ognuno dei due deve cercare di immedesimarsi nell'altro per poterlo comprendere e far sì che le discussioni diventino costruttive;** solo in questo modo la coppia si conosce più a fondo, cresce insieme e diventa famiglia.



Domenica 26 marzo si è svolto il **pomeriggio conclusivo in oratorio ed è stato un momento gioioso per tutti** perché con i nostri compagni di corso abbiamo formato un gruppo affiatato che ha reso ogni serata unica. Infatti al termine di alcune serate, ci siamo fermati a parlare e a confrontarci sui temi svolti durante gli incontri scoprendo di avere in comune molti pensieri e valori che spesso non ci vengono attribuiti perché "siamo giovani" e si pensa che siano andati persi.

Ringraziamo tutti per questa bella esperienza che ci porteremo sempre nei nostri cuori.

Adriano e Serena

Altri fidanzati si sono così espressi:

"Ci sposiamo in Chiesa perché credo in Dio. Questa era la nostra risposta prima di iniziare questo corso/cammino insieme. Ora la nostra risposta diventa più articolata: ci sposiamo nella chiesa, cioè nel Signore, perché grazie a Lui ci siamo incontrati e Lui è continuamente presente in noi e nel nostro amore, tanto che noi stessi con la grazia del Sacramento, diventiamo espressione del Suo amore."

"È stato bello poter rivedere e rileggere nella Bibbia alcune situazioni che sono sicuramente molto atualizzabili e che ci aiutano a prendere spunto e riflettere."

"L'esperienza di condivisione, invece, in alcune circostanze, ad esempio quando si parlava della fede, l'abbiamo trovata complessa perché alcuni temi e vissuti personali sono intimi e difficili da portare in un gruppo di persone che si incontra per la prima volta"

"Io penso che una vita di coppia senza Dio sarebbe una vita vuota, incompleta, Dio è fondamentale per una vita di coppia ma come lo è per tutti nella vita quotidiana"

"Per due cristiani l'amore vero credo cominci con la presa di coscienza di non essere soli ma come ha detto lo psicologo sposandoci in chiesa non siamo più in due ma in tre"

"Per quanto riguarda il mio cammino di fede, ho ancora molta, moltissima strada da fare. Questo corso mi ha riavvicinata molto (in particolare gli incontri di Don Gianluigi) ma ho ancora bisogno di metabolizzare"

"È stato interessante il tema esposto dallo psicologo riguardo alla diversità uomo-donna e al fatto che non esiste l'anima gemella ma una coppia diventa perfetta con il tempo e i sacrifici"

"Ci siamo trovati a discutere sull'importanza di non isolarci ma di restare aperti ai famigliari e agli amici. Ho capito il valore di poter far parte di una comunità"

Consapevoli di aver gettato solo piccoli semi ma contenti della vivacità del gruppo di quest'anno, noi coppie guida assicuriamo a questi fidanzati la nostra preghiera e rinnoviamo la nostra disponibilità ad accompagnarli nel loro percorso verso il matrimonio cristiano (e anche dopo!) invitandoli a partecipare agli **incontri che si terranno la terza domenica del mese: ritrovo ore 18.00 per la Santa Messa in Sant'Ambrogio e poi in oratorio a Santa Maria per un breve dialogo alle 19.00 quindi cena conviviale.** Vi aspettiamo.

Don Costante, Vittorio, Miriam, Pierantonio, Raffaella, Gigi e Daniela

Bella testimonianza ecumenica delle Suore di Maria

Si è tenuto domenica pomeriggio 30 aprile nel salone dell'oratorio di Inverigo il bell'incontro con **due suore della "Comunità evangelica delle Sorelle di Maria" di Darmstadt** (Germania).

Ospiti nella nostra Comunità per una breve tappa del loro lungo viaggio in Italia (dove resteranno per tre settimane), le due Sorelle, **suor Amadei** (di origine finlandese) e **Suor Jaira** (del Michigan) hanno raccontato la loro esperienza nella Comunità ecumenica fondata da Madre Basilea Schlink.

"Siamo circa 150 suore da tutto il mondo, accomunate dall'amore per Gesù e dal desiderio di testimoniare" ha raccontato suor Amadei davanti ad un nutrito ed interessato pubblico. *"Provengo da una famiglia molto religiosa: mia mamma è cattolica, mio padre evangelico. Ho capito che davanti a Gesù non contano i nostri meriti, ma quanto ci lasciamo trasformare da Lui"* ha testimoniato Suor Jaira.

Si è trattato di un momento di confronto significativo, anche in corrispondenza del **cinquecentenario della Riforma protestante**.

Lutero *"ha dato origine ad una Riforma, ma ciò che conta, per tutti, a qualsiasi confessione cristiana apparteniamo, è la "riforma" del cuore"* ha sottolineato suor Amadei.

Tra il pubblico, don Costante ha constatato come *"sia stupefacente, nell'ambito evangelico protestante, che vi siano suore, oltretutto chiamate con il nome di Sorelle di Maria"*.

A narrare dettagliatamente la storia e il carisma della comunità è stato **proiettato un video**, visibile anche su youtube ("La piccola Terra di Kanaan").

Le Sorelle hanno poi salutato amici e conoscenti, oltre a ricevere **attestazione di vivo interesse** anche da parte di chi ha avuto modo di conoscerle per la prima volta.



Notizie sulla comunità (sempre aperta all'accoglienza di ospiti e pellegrini) e contatti sono **reperibili sul relativo sito internet** (disponibile al momento solo in inglese e italiano): kanaan.org.

**Il Gruppo di Rinnovamento nello Spirito
"La Sapienza della Croce"**



Una domenica particolare a Villa



**Presentazione
alla comunità
dei ragazzi
che riceveranno
la S. Cresima
il prossimo
21 maggio**

50° anniversario di matrimonio di Franco e Milvia

Franco e Milvia Tagliabue hanno rinnovato le promesse matrimoniali alla presenza di don Costante, che li ha uniti in matrimonio il 29 aprile 1967 nella parrocchia Ss. Gervaso e Protaso di Seveso



Domenica pomeriggio insieme in oratorio



Il “Bella Bestia Show”

In Auditorium lo spettacolo per bambini messo in scena dai Fiabatori

Il compito di quest’anno era davvero difficile: saremmo riusciti ad eguagliare il grande successo che avevamo riscosso l’anno scorso?

Ah scusate, non ci siamo ancora presentati: siamo i **Fiabatori**, i componenti della **compagnia teatrale dei genitori degli alunni ed ex alunni della scuola dell’infanzia Mons. Pozzoli**.

Il nostro gruppo è nato, e continua ad esistere, per la volontà di creare degli spettacoli divertenti ed educativi con e per i nostri bambini, e diciamocelo, anche per passare delle belle ore in compagnia noi adulti!!!

Auditorium Piccolo teatro di Santa Maria, domenica 09 aprile ore 16.30: salone quasi pieno (accipicchia alla bellissima giornata di sole!!!!) 3... 2... 1... 0... ops, ma cosa succede? Parte uno spettacolo di burattini???? Ma... i Fiabatori??? Ma certo, è solo un simpatico modo per introdurre il “Bellabestia Show”.

Questa volta abbiamo portato in scena una **rivisitazione della famosissima favola de “La bella e la bestia”**. La storia della nostra simpaticissima Belle e del principe egoista che è stato trasformato in un orribile bestia scorre **visibilmente modernizzata sotto lo sguardo attento dei bambini** che, ogni qual volta vengono coinvolti per rispondere a domande o per cantare pezzi da loro ben conosciuti, sono sempre prontissimi a dire la loro!

I loro occhi rimangono incantati nel veder comparire sul palcoscenico lo sfarzoso Lumiere, l’ingombrante Tockins e la simpaticissima tazza Chicco con la sua mamma Mrs. Pott, e le loro risate diventano fragorose quando entrano in scena quei due buffissimi mattacchioni di Gaston e Le Tont.

Bellissime Spolverina e Madame Lizzy nelle loro divise impeccabili, imprevedibile l’imponente armadio, e vogliamo parlare di papà Maurice e dello stranissimo Taxista che incontra per andare alla fiera degli inventori con tanto di Signora in giallo dei famosi cioccolatini???

La colonna sonora con tema conduttore le sigle dei più famosi telefilm degli anni ’80 ha sicuramente fatto fare un **piacevole tuffo nel passato agli adulti** presenti in sala.

Il far rivivere la storia de “La bella e la Bestia” è stato un po’ un parallelismo con la storia de “Il Piccolo principe” che ha accompagnato i nostri figli durante l’anno scolastico: **una rosa da accudire** da entrambe le parti e due sentimenti importanti, quali **amore ed amicizia**, da saper coltivare e far crescere, ma **soprattutto un messaggio forte e chiaro**: che bisogna andare ben **oltre le apparenze ed imparare ad ascoltare e vedere unicamente con il proprio cuore**.

Sperando di essere riusciti a trasmettere tutto questo, vi invitiamo a diventare dei Fiabatori il prossimo anno e a continuare a seguirci!!!

Elena



Ed io chi sono?

Tra psicologia ed educazione

Incontro per genitori e insegnanti della scuola con il dott. Giancarlo Cesana

La banalità non ha mai partecipato agli incontri formativi organizzati dalla Scuola San Carlo, così come non si è mai usciti dal Piccolo Teatro Santa Maria senza un messaggio da custodire nel piccolo tesoro delle parole belle perché vere, perché **parlano proprio alla tua vita**. Così anche questa volta.

“Il problema dell’educazione è il problema del senso della vita: quando un genitore lo vede smarrito nei suoi figli, oscuramente capisce che è lui ad aver perso il significato della vita. E la vita senza significato è incapace di rapporto e fa paura.”

La citazione **affonda nel cuore della conferenza tenuta, il 5 aprile, dal Dott. Giancarlo Cesana**, professore di Igiene presso l’Università di Bicocca.

Il pubblico costituito da molti genitori ed insegnanti, attenti, interessati e soprattutto consapevoli del fatto che la questione educativa stia vivendo oggi un momento di grande criticità: nella concretezza della quotidianità infatti, ci si accorge di quanto **educare sia divenuto difficile**.

A volte si è tentati di cercare una facile via di fuga, rinunciando a quella che sembra essere un’impresa impossibile, **consegnando i propri figli, anche con un certo sollievo, nelle mani di un famigerato esperto**, che possa risolvere con un colpo di bacchetta magica, tutti i loro e nostri problemi.

Il dott. Cesana ha chiarito molti dei nostri dubbi ed interrogativi a riguardo, stupendoci con la proclamazione di una novità antica come l’uomo: **l’educazione è comunicare il significato della vita**.

I nostri nonni sembravano avere questa capacità scritta nel DNA, educavano insieme, comunicavano in modo naturale il senso della vita che a loro volta avevano ricevuto, un significato certo, solido, chiaro, condiviso con i parenti, i conoscenti, con la parrocchia.

Per i genitori di oggi invece nulla sembra essere automatico, tutt’altro, il rapporto con i figli risulta essere un percorso a volte accidentato, pieno di incertezze e paure.

Perché risulta così difficile educare? Gli studi del dott. Cesana, che ha fatto ricerche anche in realtà statunitensi, hanno evidenziato la crescente tendenza, di genitori ed insegnanti, a mettersi nelle mani di un esperto, psicologo o psichiatra che sia, che magari non trova altra soluzione che somministrare al bambino una buona dose di psicofarmaci.

E invece, tranne i casi dove sussista reale patologia naturalmente, l’educatore, il genitore, l’insegnante, è chiamato non a delegare, ma a **vivere dentro la sfida educati-**



va in prima persona, a conoscere le proprie radici, a sapere da dove viene e dove vuole andare, per poter comunicare il senso di sé, della propria strada, del proprio futuro e del proprio destino alle giovani vite che ha accanto.

Il problema forse è proprio questo: ci sono troppi padri e madri, insegnanti ed educatori, che non riescono a comunicare il senso della vita perché sono loro i primi ad averlo smarrito. In effetti come si può comunicare ciò che non si ha? Il passaggio di una certezza, dovrebbe avvenire da una generazione all’altra con sicurezza, perché la prima cosa di cui un ragazzo si accorge quando guarda un adulto è se questo è sicuro di sé oppure no.

Per questo **viene chiesta all’educatore la sana e solida consapevolezza di dover ricostruire se stesso**, prima di donare la propria vita, compresa del suo significato. Ciò implica senza dubbio una certa dose di fatica, perché non possiamo pretenderla dai nostri figli se non la affrontiamo anche noi, e perché, proprio come una gita in montagna, nella salita c’è molta fatica, ma la si fa per arrivare in cima, perché c’è uno scopo, qualcosa di bello da vedere e da conquistare.

Non si è parlato di Gesù nella conferenza, ma come non collegarlo a queste parole? Lo sguardo al messaggio d’amore del Crocifisso dovrebbe essere la **bussola della meta comune: la felicità sulla terra, la salvezza in cielo**.

“L’educazione è la strada in cui si affronta insieme questa fatica, secondo le proporzioni di responsabilità che competono a ciascuno: la conoscenza è un avvenimento ma l’educazione è un lavoro!”

Dunque buon lavoro agli adulti che sono chiamati a rispondere all’emergenza educativa di questi nostri tempi: genitori, insegnanti e tutti coloro che desiderano una società migliore.

Una mamma della Scuola San Carlo

Pellegrinaggi preadolescenti

Roma 17-18-19 aprile

Per i ragazzi di terza media, in cammino verso la professione di fede, il **pellegrinaggio a Roma è stata una occasione imperdibile.**

Nella città più affascinante che esista, abbiamo potuto **ascoltare parole semplici, buone e provocatorie** che puntualmente sono state e saranno spunti per riflessioni personali e condivise.

In particolare il **card. Angelo Comastri**, durante la messa in basilica del 18 aprile, ha ricordato che *“alla vostra età si sceglie il modello di vita che sceglierete di essere”* ma *“nei paesi del benessere la segnaletica della felicità è tutta sbagliata, per cui i giovani diventano scontenti ed aggressivi.”*

Per essere felici, **ricordando madre Teresa**, bisogna sapere che *“il centro della festa è Gesù ed il biglietto della festa è la carità”*.

Infine, grazie in particolare all'udienza del 19 aprile, gli oltre 6.000 preadolescenti della diocesi di Milano hanno potuto **fare esperienza di Chiesa universale incontrando il Santo Padre insieme a gruppi di persone provenienti da tutta Europa e da tutto il mondo.**

Marco



Assisi 23-24-25 aprile

Come l'incontro con Gesù può cambiare la mia vita? Come si fa a sentire, ascoltare e seguire l'invito e le buone parole che Dio rivolge ad ognuno di noi? Conoscere **persone che hanno fatto questa esperienza** è indispensabile per poterci riuscire anche noi.

Per questo la diocesi di Milano, anche quest'anno, ha organizzato un **pellegrinaggio ad Assisi per i preadolescenti di 2a media.**

Noi, insieme agli altri oratori del decanato di Cantù-Mariano, abbiamo sfruttato la grande occasione che ci veniva offerta: **poter rivivere e ripercorrere i passi di San Francesco e Santa Chiara** per le vie e nelle chiese di La Verna ed Assisi.

È stata un'opportunità che anche i nostri ragazzi e ragazze hanno sfruttato dove hanno potuto conoscere grandi santi e chi oggi ne raccoglie l'eredità, **persone la cui vita è indelebilmente segnata dall'incontro con Gesù:** in particolare di **Suor Elisabetta** (suora di clausura dell'ordine delle Clarisse) ed i **frati francescani** che hanno animato la Festa di Accoglienza tenutasi il 24 pomeriggio di fronte alla basilica di Santa Maria degli Angeli.

Marco



ORATORI ESTIVI 2017

Oratori di Inverigo e di Cremnago

**Per bambini e ragazzi dalla 1a elementare alla 3a media
dal 12 giugno al 14 luglio dalle 7.30 alle 17.30
dal 17 al 28 luglio solo il pomeriggio ad Inverigo *
dal 4 all' 8 settembre solo il pomeriggio a Cremnago**

(* la sesta e la settima settimana verranno organizzate solo previo raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni che dovranno essere eseguite entro la prima settimana)

**Presentazione della Proposta e della piattaforma Sansone:
lunedì 22 maggio ore 21.00 in Oratorio Santa Maria
martedì 23 maggio ore 21.00 in Teatro a Cremnago**

"DETTO FATTO meravigliose sono le tue opere"

DettoFatto è lo slogan dell'Oratorio estivo 2017. Questa estate ci meraviglieremo di fronte alla potenza creatrice di Dio che si rivela nella sua Parola: «**Dio disse**» e tutte le cose furono **fatte**. Potremo provare il suo stesso stupore di fronte a quanto ha voluto fare: «**Dio vide che era cosa buona**». Guidati in questo percorso dal primo racconto della creazione (Genesi 1-2, 1-4a) impareremo anche noi a guardare, stupirci, conoscere, contemplare e benedire per arrivare anche noi a dire «**Meravigliose le tue opere**».

Non cercheremo una risposta alla domanda: «Come si è formato il mondo?», ma andremo più in profondità, per aiutare i ragazzi, a comprendere «perché» esiste il tutto e quale sia il senso della vita e delle cose che ci circondano. Scopriremo coi ragazzi che all'origine di tutto esiste il pensiero buono di Dio. Riconoscendo in Dio l'origine di tutte le cose e vedendole tutte in relazione, i ragazzi potranno comprendere che la propria vita è inserita in un grande progetto, unico e irripetibile, dove ciascuno è stato desiderato da Dio, per essere a sua immagine e per vivere nel mondo assomigliandogli, ed essere segno della sua carità e della sua presenza per tutti.



MODALITÀ E QUOTE DI ISCRIZIONE

Tutte le iscrizioni alle attività si eseguono attraverso la piattaforma "Sansone". Per poter eseguire le iscrizioni occorre aver caricato sul proprio profilo un credito che ad ogni iscrizione verrà automaticamente scalato. Il credito si potrà versare in entrambe le Segreterie (Cremnago o Santa Maria) indipendentemente dall'Oratorio Estivo che si frequenta.

Con l'iscrizione iniziale verrà scalato un contributo di 20,00 euro. Per le singole settimane il contributo è pari a **16,00 euro per il primo figlio** e a **10.00 euro per il secondo e successivi figli iscritti.**

Esiste un **termine ultimo** entro il quale ogni iscrizione deve essere eseguita. È possibile **annullare l'iscrizione** a qualsiasi attività (con automatico riaccredito della quota versata) solo entro il termine ultimo.

Con l'iscrizione iniziale **si intende sottoscritta la carta di collaborazione educativa** che riceverete all'atto del versamento del credito nelle segreterie.

La giornata tipo

- 7.30 - Apertura dell'Oratorio
- 9.00 - Chiusura Cancelli
- 9.30 - Introduzione, Preghiera e Balli
- 10.00 - Laboratori sportivi
- 11.00 - Gioconi
- 12.15 - Pranzo
- 13.30 - Riapertura Cancelli
- 14.00 - Ripresa con Preghiera e Balli
- 15.00 - Laboratori manuali (anche compiti)
- 16.00 - Merenda
- 16.30 - Tornei / Gioconi
- 17.15 - Conclusione e Avvisi
- 17.30 - Tutti a casa (e incontro animatori)

Servizio mensa

È possibile usufruire di un **servizio mensa** per i pranzi dei giorni nei quali non ci sono le uscite di un'intera giornata o i gonfiabili.

Il **costo del pasto è 5,00 euro** e comprende: primo, secondo, contorno, pane, frutta o dolce e acqua.

La prenotazione dei pasti si **esegue sulla piattaforma "Sansone" entro le 9.30 del giorno stesso.**

È possibile annullare l'iscrizione sempre entro le 9.30, con recupero del credito.

L'uscita per chi non usufruisce del servizio mensa è alle ore 12,15.

Uscite e gite

1° settimana:

- martedì 13/06: **Rotonda** Apertura OE-2017
- giovedì 15/06: **piscina** al "Lambrone"

2° settimana:

- martedì 20/06: **montagna** in Val di Mello
- mercoledì 21/06: **giornata uniti per età** 1el - 4el a Cremnago / 5el - 3med a Santa
- giovedì 22/06: **piscina** al "Lambrone"

3° settimana:

- martedì 27/06: **gonfiabili** acquatici a Santa
- giovedì 29/06: **piscina** al "Lambrone"

4° settimana:

- martedì 4/07: "**Orrido**" di Inverigo
- giovedì 6/07: **piscina** al "Lambrone"

5° settimana:

- mercoledì 12/07: **piscina** al "Lambrone"
- venerdì 14/07: **Festa alla Rotonda** ore 20.30

6° e 7° settimana (eventuali):

- mercoledì 19 e 26/07: **piscina** al "Lambrone"

Le segreterie sono aperte:

a Cremnago:

- tutti i sabati di maggio dalle 15.30 alle 16.30
- sabato 27 maggio dalle 15.00 alle 17.00
- sabato 3 e 10 giugno dalle 15.00 alle 17.00
- domenica 4 e 11 giugno dalle 15.00 alle 17.00

a Santa Maria:

- sabato 20 e 27 maggio dalle 10.30 alle 12.00
- sabato 3 dalle 15.00 alle 17.00
- sabato 10 dalle 15.00 alle 17.00

Le quote di iscrizione comprendono: il contributo per i responsabili laici degli oratori, il contributo per la manutenzione e gestione delle strutture (consumabili e utenze), i materiali per giochi, sport, laboratori, cancelleria, il corso haccp e uso defibrillatori, le merende quotidiane, l'assicurazione, la gestione di sansone (hardware, software, braccialetti), un contributo per le uscite, varie per l'infermeria, le spese per la festa finale, la maglietta, un contributo sconti per le famiglie in difficoltà, un contributo per spese animatori e volontari (corso, magliette, metà gita, pizzata).



**INCONTRO DI PRESENTAZIONE
IL 29 MAGGIO A SANTA MARIA**

VACANZINA ESTIVA 2017

Passo Oclini (BZ) a 1900 s.l.m.

**Bambini e ragazzi dalla 4° elementare alla 2° media
dal 16 Luglio al 22 Luglio**

**Ragazzi dalla 3° media alla 3° superiore
dal 22 Luglio al 28 Luglio**

Quota di partecipazione: 300 euro



Il raduno diocesano delle confraternite

In occasione del 450° anniversario di presenza sul territorio locale della sua Confraternita, Seregno ha ospitato l'annuale **raduno diocesano delle Confraternite del Santissimo Sacramento**, che ha richiamato la partecipazione di una **ventina di formazioni e circa duecento confratelli**, in parte provenienti anche dalla vicina diocesi di Como.

L'appuntamento è stato introdotto da un momento di preghiera nella chiesa del monastero delle Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento, al quale sono seguiti una processione che ha condotto i presenti nella Basilica San Giuseppe, una santa Messa celebrata dall'assistente diocesano don Claudio Carboni, il pranzo comunitario ed i vesperi pomeridiani nella parrocchiale del Lazzaretto.

«È un momento molto bello per noi - ha spiegato don Carboni -, che rinnova una tradizione di fede e di servizio».

Un successo tangibile ha registrato nella circostanza la mostra storica sulla Confraternita seregnese, accolta da un paio di settimane dalla penitenzieria della Basilica San Giuseppe e promossa con la collaborazione del mensile



“L'Amico della Famiglia”, del Circolo culturale San Giuseppe e della Biblioteca capitolare Ballerini, con fotografie, documenti vari, un paio di baldacchini ed il quadro di Luigi Maria Sabatelli che raffigura San Carlo Borromeo, fondatore delle Confraternite, in ginocchio davanti al Santissimo Sacramento, per il quale è in corso una raccolta di fondi, finalizzata ad un restauro urgente.

Paolo Colzani
www.ilcittadinomb.it

TABACCHERIA BALLABIO

di Scanavini Sonia

Ricevitoria computerizzata

Sviluppo sistemi: SuperEnalotto - Lotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - Totip - Tris
Biglietti: Teatro - Stadio - Concerti

Via G. Cantore, 34 - 22044 Inverigo (CO) Tel. 031 609026

RIVA

THUN KASANOVA TIM WIND 3

expert Group

RIVA BENIAMINO - via Giovanni XXIII, 21 - MOLTENO (LC)

Pellegrinaggi al Santuario S. Maria



1 ottobre - Le Suore del Preziosissimo Sangue di Milano finalmente in visita al Santuario esaudendo il desiderio della nostra parrocchiana Suor Anna Zappa!



11 ottobre - La Parrocchia di Barzanò all'ultimo pellegrinaggio dell'Anno Santo della Misericordia con la guida del parroco don Giuseppe Scattolin, dopo la visita al Santuario di Bevera, la sosta al Battistero di Oggiono e alla Basilica di Lecco.



1 dicembre - La "Compagnia del giovedì" animata da don Gianni Casiraghi che ha incontrato la Madonna al Santuario sostando, dopo la Messa, al luogo dell'Apparizione.



12 marzo - La Comunità Pastorale San Paolo di Gussano conclude in Santuario gli Esercizi spirituali della prima settimana di Quaresima con la recita del Rosario, le parole del parroco don Sergio Stevan e l'affidamento alla Madonna.



29 aprile - Villago di Merone, una particolare agenzia turistica, promuove visite a ville storiche. Dopo la tappa alla Rotonda hanno raggiunto il nostro Santuario.

San Crispino di Viterbo

Crispino = dai capelli ricci

Viterbo 13-11-1668; Roma 19 maggio 1750.

Fratello laico cappuccino noto per le sue estasi contemplative e il suo amore per la natura. Le sue spoglie sono venerate dai fedeli in una cappella della chiesa dell'Immacolata Concezione a Roma. Il 7 settembre 1806 fu proclamato beato da papa Pio VII. È stato il primo santo canonizzato a Roma da Papa Giovanni Paolo II, il 20 giugno 1982.

Memoria liturgica 19 maggio.

Patrono dei calzolari.



C'è a Viterbo il convento della Palanzana, dei frati cappuccini e c'era anche nel 1693 quando una terribile siccità mise a dura prova la resa dei campi minacciando di distruggere tutti i raccolti. Era uso a quei tempi la pratica delle processioni penitenziali, un rito che ebbe vita anche dalle nostre parti. In un'afosa giornata di quell'estate, una processione di novizi cappuccini sfilava per le vie della città impetrando la grazia della pioggia. Assisteva al passaggio dei penitenti un giovane di una famiglia povera, di nome Pietro. Il padre Ubaldo Fioretti aveva sposato Marzia Antoni, una vedova con una figlia. Ubaldo è un artigiano che, a fatica, riesce a garantire pranzo e cena alla famigliola. Purtroppo la morte lo coglie troppo presto e il figlio Pietro si ritrova orfano ancora giovanissimo e la madre Marzia vedova per la seconda volta. Lo zio prende a cuore la situazione del nipote e lo prende come lavorante nella sua bottega di ciabattino; fa anche in modo che il nipote frequenti le scuole presso i gesuiti. Ma il passaggio di quella processione lo ha turbato e si sente attratto dalla pietà che i cappuccini dimostrano. **"Voglio essere anch'io un cappuccino"**, è la decisione che sarà la strada della sua vita.

Dalla madre Marzia, donna molto pia, aveva ricevuto una spiccata sensibilità religiosa ed umana. Un giorno, visitando con lui il santuario della Quercia, additando l'immagine della Vergine disse al figlio: *"Quella è la tua Madre e la tua Signora. Devi amarla e onorarla come tua Madre e tua Signora"*. Purtroppo la sua vocazione religiosa non trovò consenzienti i familiari che cercarono di ostacolarlo. Qualche ostacolo arrivò addirittura dai superiori ma Pietro fu irremovibile e il 22 luglio 1693, a 25 anni, indossò l'abito religioso con il nome di fra Crispino conservando però lo stato laicale a modello ed imitazione di San Felice da Cantalice (XVI secolo), il cui stile di vita egli seguirà in ogni momento. L'anno successivo, terminato il noviziato nel convento della Palanzana, Crispino entrò come cuoco in quello di Tolfa dove rimarrà tre anni. In questa prima sede la figura del nuovo "cuoco" ha un primo riflesso di luce; Crispino guarisce una donna colpita da una grave forma di influenza. Si parla di lui come taumaturgo e la prudenza dei superiori ne consiglia il trasferimento a Roma. Trascorrono pochi mesi e il fraticello viene assegnato al convento di Albano e poi di Monterotondo dove rimarrà sei anni. Nel 1709 le sue migrazioni hanno termine; entra nel convento di Orvieto e qui rimarrà 40 anni come ortolano, cuociniere, infermiere e que-

stuante. Gira le campagne di Orvieto con la bisaccia sulle spalle raccogliendo cibo per i confratelli e dispensando i suoi consigli e le sue massime morali alla gente: si ritiene e si proclama al servizio di Dio e dei confratelli. In ogni momento la sua vita è tesa a portare pace, giustizia e serenità nei cuori e nelle coscienze. La sua figura emana un carisma che gli permette di far fronte ai problemi di qualsiasi persona; la sua attenzione si rivolge alla gente comune, ma anche agli artisti, ai commercianti, ai carcerati e alle guardie che li sorvegliano, agli orfani e agli infermi, ai contadini e alle ragazze madri. Per tutti ha la parola giusta; si fa largo con bonomia e ironia. *"Fate largo per carità, fate luogo all'asino dei frati perché possa portare la soma al suo convento"*: proprio così, si riteneva un asino e lo ribadiva in ogni momento.

"Fra Crispino perché non vi riparate il capo? Non vi accorgete che piove?" "E perché dovrei? Non sai che l'asino non porta il cappello? E non sono forse io l'asino dei cappuccini". Quando serviva era serio: **"Sai perché non porto la testa coperta? Perché rifletto e so di essere sempre alla presenza di Dio"**. La sua saggezza diventa proverbiale per quanti lo conoscono e la sua fama si allarga a macchia d'olio. Trova pure il tempo di leggere, di meditare, di ascoltare. Ha una memoria di ferro e il suo parlare aperto e vivace lo rende un amabile interlocutore. A lui ricorrono nobili e dotti, perfino papa Clemente XI è fra coloro che chiedono i suoi consigli. I parroci della zona di Orvieto gli riconoscono il titolo di **apostolo e missionario della montagna** perché nei suoi giri di questua si ferma nei paesi di montagna, dove i ragazzi e i contadini, sono particolarmente ignoranti, per istruirli nei principali misteri della fede e della dottrina cristiana. Sembra una vita di riconoscimenti e di gratificazioni ma purtroppo non è così. Egli ebbe a subire, tra tante testimonianze di venerazione e di affetto, anche delle umiliazioni, delle incomprensioni: non gli mancò la sua croce da portare. Eppure non si rassegnò mai all'idea di comportarsi da mediocre e sua guida fu sempre il dettato evangelico. **"Amiamo Dio di tutto cuore... tutto abbiamo**

da operare per amor di Dio". A un confratello che gli manifestava i suoi momenti di crisi rispondeva: "Se vuoi salvarti l'anima, devi conservare e praticare le seguenti cose: amare tutti, dir bene di tutti e fare del bene a tutti". E concludeva: "Quando l'uomo fa tutto ciò che sa e può, per il resto deve gettarsi nel mare della misericordia di Dio".

Esigente con gli altri ma anche con se stesso. Le tre direttrici della sua vita erano una singolare devozione alla Vergine, la preghiera e la penitenza. Sempre obbediente ai voleri dei superiori sapeva conservare in ogni momento quella gioia cristiana che è propria di chi ha interiorizzato la parola di Dio. Scriveva a un parroco travagliato da ansie spirituali: "Si faccia animo grande e virile... vada allegramente a compiere i suoi doveri non facendo caso del turbamento... procuri di stare allegro nel Signore...". Qualche momento di sconforto a volte lo prendeva ma sapeva uscirne dicendosi: "Tanto è il bene che mi aspetto che ogni pena m'è diletto". E nei momenti di

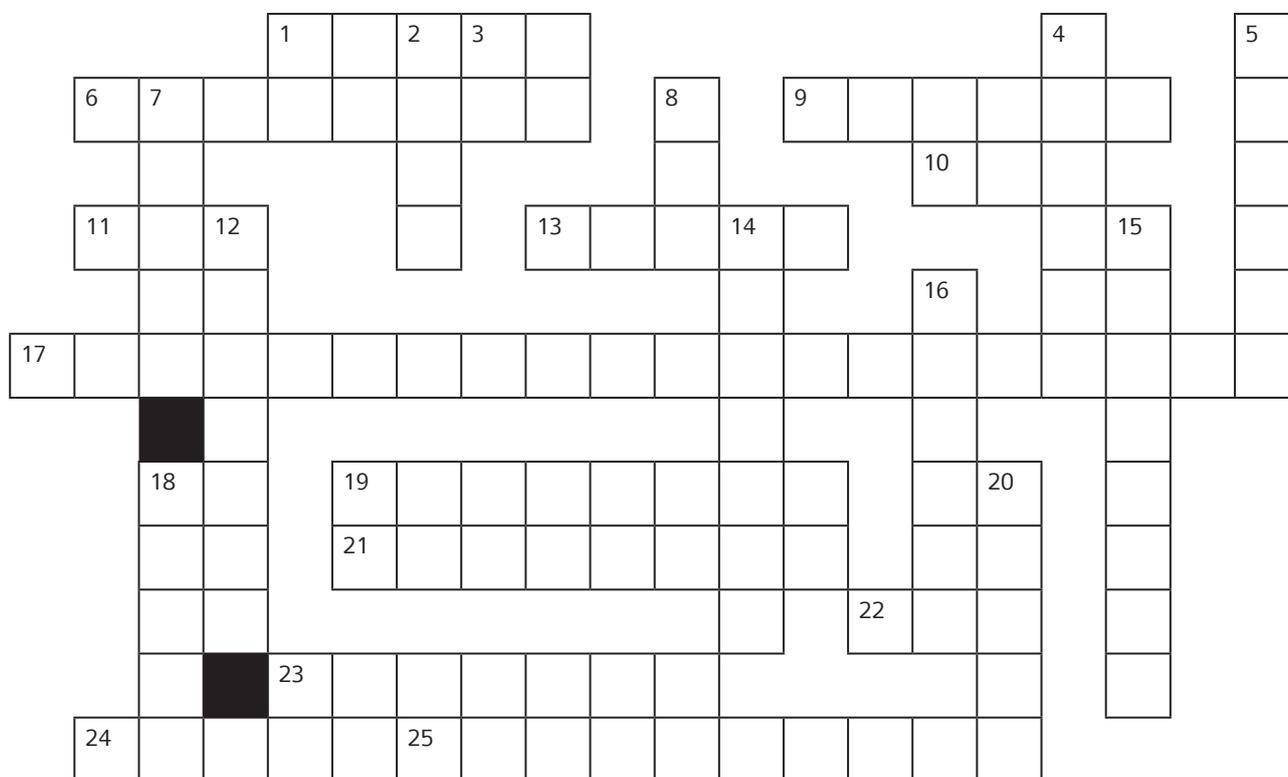
riposo trovava il tempo di scrivere lettere a quanti lo interpellavano e che non poteva raggiungere.

Nel 1748, all'età di 80 anni cadde malato per una dolorosa forma di gotta e fu trasferito a Roma. Si trascinò malfermo per un paio d'anni e quando l'infermiere lo avvisò che stava giungendo la morte ebbe un ultimo sorriso: "Stai tranquillo che domani non morirò, non voglio turbare la festa di San Felice (18 maggio)". Morì il giorno successivo per sopraggiunta polmonite.

"Non vedete, o fratelli, quanto è bello il mondo? Quante belle cose ha Iddio creato per l'uomo? E quante delizie ci ha dato a godere? Or se Iddio ha dato tanto, ed ha operato tanto, non è gran meraviglia che l'uomo patisca qualche cosa per Lui, e poi quanto ha patito Gesù Cristo medesimo sulla croce per amor nostro? Non è gran che se patiamo qualche travaglio per amor suo".

Dino

Il Cruciverba



Orizzontali

- 1 Pio VII lo proclamò...
- 6 Ne è il patrono
- 9 Nome della madre
- 10 Quante direttrici ebbe la sua vita
- 11 Il VII nel testo
- 13 Montero...
- 17 Il Papa che lo ha santificato
- 19 Il Papa che gli chiedeva consigli
- 21 Il suo cognome
- 22 Gli anni passati a Monterotondo
- 23 Ne scrisse molte
- 24 La città in cui morì
- 25 Ebbe fama di guaritore, cioè...

Verticali

- 2 Le prime due sillabe di Albano
- 3 Gli estremi di Tolfa
- 4 Nome di battesimo di Crispino
- 5 Nome del padre
- 7 L'animale a cui si paragonava
- 8 Un terzo di montagna
- 12 Vi rimase 40 anni
- 14 Ogni pena mi è...
- 15 Missionario della...
- 16 Il santo che volle imitare
- 18 La sua mansione in cucina
- 20 Crispino senza la sillaba centrale

7 aprile. Una serata per capire come procedono i lavori di restauro della Chiesa parrocchiale di Cremona

I lavori di restauro degli ambienti interni della Chiesa Parrocchiale di Cremona procedono da circa un anno, e ora, dopo l'esecuzione dello scavo archeologico, del consolidamento statico e della deumidificazione, **tutto è pronto per l'avviarsi dei lavori di restauro decorativo e pittorico delle pareti e delle volte.**

I lavori eseguiti e quelli da eseguirsi sono stati illustrati ai parrochiani dai professionisti incaricati durante l'apposita serata del 7 aprile. Erano quindi **presenti l'Architetto Maurizio Corbetta**, Progettista e Direttore Lavori opere architettoniche, **l'Archeologo Paolo Corti** della omonima ditta esecutrice delle opere archeologiche, **la Restauratrice Angela Cal**, titolare della ditta che eseguirà il restauro decorativo-pittorico. Di seguito riportiamo una sintesi dei loro interventi.

Architetto Maurizio Corbetta, Progettista e Direttore Lavori.

L'Architetto ha inizialmente illustrato le varie fasi storiche di costruzione della Chiesa con gli ampliamenti resisi necessari nel corso dei secoli, procedendo poi con un excursus in merito agli interventi di restauro realizzati sino ad oggi.

Ha così spiegato di come **l'organo sia stato rimosso** e trasportato da apposita competente ditta che ora ne sta

curando il restauro presso la propria sede. Lo smontaggio del medesimo ha messo in evidenza una precaria e pericolosa statica della balconata che lo accoglie. Pertanto si sono resi necessari interventi di consolidamento con strutture portanti in ferro che saranno poi celate alla vista mediante le originarie pregevoli opere in legno, attualmente in fase di restauro e doratura, con finale restituzione dell'immagine della balconata agli antichi splendori.

Per quanto attiene **la rimozione della pavimentazione** si è proceduto con particolare riguardo per la fascia centrale a mattonelle bianche e nere, secondo le indicazioni ricevute dalla Soprintendenza competente, per poi procedere con **lo scavo archeologico che ha portato alla luce numerosi ritrovamenti** quali antiche pavimentazioni, apparati murari precedenti, opere in pietra e soprattutto numerose sepolture. Nello specifico **ben più di venti antiche tombe sono state ritrovate**, poiché sino al termine del settecento le sepolture avvenivano dentro o nelle immediate vicinanze delle chiese. Nel 1804, con l'editto di Saint Cloud, Napoleone ordinò che le tombe venissero poste al di fuori delle mura cittadine, in luoghi soleggiati e arieggiati, e che fossero tutte uguali. L'editto fu esteso al Regno d'Italia nel 1806.

Tutti questi ritrovamenti sono stati studiati, rilevati, fotografati e catalogati dall'Archeologo, per poi essere pro-



tetti con teli speciali e ricoperti con adeguato materiale inerte prima dell'esecuzione delle opere di realizzazione del sottofondo per la nuova pavimentazione, consistenti nella posa in successione di lastre prefabbricate, di rete elettrosaldata e di finale gettata di calcestruzzo.

Nelle zone non interessate dallo scavo archeologico sono state realizzate anche delle necessarie opere di consolidamento statico mediante sottofondazioni delle pareti perimetrali.

Si è poi proceduto con la fase di **risanamento degli intonaci dall'umidità di risalita**, rimuovendo le porzioni ammalorate, sempre con l'autorizzazione della Soprintendenza, per poi procedere con una fase di integrazione mediante appositi materiali che garantiranno in futuro l'assenza di umidità e quindi una sana conservazione delle murature e dei suoi decori. Questi intonaci però non possono essere messi in opera durante i mesi più freddi, e pertanto da dicembre si è resa necessaria una sospensione dei lavori per un paio di mesi. Ora, completata la loro esecuzione, stiamo attendendo la completa perfetta asciugatura prevista per la fine del mese di maggio, dopodiché sarà possibile procedere con l'intervento di restauro decorativo pittorico delle pareti e delle volte.

L'Architetto ha poi illustrato **il nuovo disegno della gradinata di accesso al presbiterio ed ai due altari laterali**, disegno studiato e concordato con la Curia e la Soprintendenza al fine di ricondurre i luoghi a più consone originarie forme rispetto a quanto realizzato nei decenni scorsi.

La mensa del celebrante e l'ambone saranno poi oggetto di un apposito studio. È un peccato, aggiungiamo noi, che non si possa rimettere in posa il pulpito che presentava il medesimo disegno della balconata dell'organo, ma che fu distrutto dopo la guerra.

Infine i lavori hanno anche interessato **i locali della sacrestia**, seppur risalenti a tempi più recenti, ma bisognosi anch'essi di importanti interventi di consolidamento statico e risanamento dell'umidità.

Archeologo Paolo Corti

Già durante la prima fase di rimozione delle piastrelle del pavimento sono stati trovati elementi che inducevano a supporre che nel sottosuolo ci sarebbero state delle scoperte interessanti.

L'intervento di scavo archeologico è stato pertanto da subito oculato e prudente, anche alla luce di immediati ritrovamenti di porzioni di muri e di tombe.

Ciò ha permesso di tracciare **la storia degli ampliamenti dell'edificio, a partire dal XIII secolo**, periodo in cui i documenti in nostro possesso collocano l'inizio dell'edificazione.

Inizialmente sono stati riscontrati tre livelli di pavimentazione e tre tombe a camera nella navata centrale. Poi, con il procedere dei lavori, sono state rinvenute altre tombe, di più semplice fattura, coperte da lastre in pietra.

I resti dei defunti così ritrovati sono stati oggetto di un primo studio che ha consentito di capire come viveva la gente del tempo: il cibo, il lavoro, le malattie. Sono state inoltre riscontrate deformazioni scheletriche che fanno supporre grossi sforzi dovuti a pesanti trasporti. Particolarmente interessante è stato il ritrovamento di una singolare inumazione, ossia quella di due persone che si tengono per mano, un uomo e una donna. Non



sono stati trovati elementi per chiarire la loro identità e nemmeno per conoscere il motivo di una siffatta inumazione comune, procedura questa non più praticata a quel tempo.

Per quanto attiene ad altri ritrovamenti, **un bel capitello ed una colonna centrale di una finestra a bifora**, è possibile ipotizzare l'esistenza di una chiesa ancora più antica rispetto a quanto riportato nei documenti in nostro possesso, ma complessivamente possiamo dire di aver trovato che lo scavo archeologico rispetta e conferma quanto descritto da Padre Leonetto Chiavone nel verbale redatto durante la sua visita dell'anno 1566.

Restauratrice Angela Cal

La nostra Chiesa Parrocchiale ha subito attraverso i secoli numerosi interventi interni anche per porre rimedio al degrado causato dal passare del tempo. Ora l'intervento di restauro decorativo pittorico delle pareti e delle volte deve ritrovare ed analizzare i vari impianti decorativi che si sono succeduti, per poi recuperare quello più consono alla struttura architettonica.

Questa operazione di recupero si muoverà nell'ambito del **restauro conservativo** e pertanto non porterà alle tonalità originarie, ma piuttosto alle tonalità percentualmente ancora leggibili, seppur con possibili zone totalmente perdute che non potranno rivedere la luce.

Quindi in fase di esecuzione si studierà, in collaborazione con la competente Soprintendenza, come armonizzare quanto individuato e recuperato con il progetto di restauro generale.

Certo che riportare alla luce i colori originari, che venivano stesi il più luminosi possibile, presenterebbe il pregio di capire il passato quando non c'era luce elettrica... e le candele costavano! Ma il restauro deve sempre rispettare la sua fondamentale caratteristica di operazione conservativa.

12 aprile. Una serata per conoscere i lavori di completamento e miglioramento degli impianti sportivi dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Villa Romanò.

Nello scorso mese di aprile si è tenuta una assemblea pubblica serale per illustrare l'intervento che la Parrocchia di San Lorenzo Martire in Villa Romanò intende realizzare a breve **per il completamento e la miglioria degli impianti sportivi dell'Oratorio San Giovanni Bosco.**

Nello specifico l'intervento si comporrà della **modifica del sedime dell'attuale campo di calcio**, con riproposizione della nuova superficie di gioco in erba sintetica, della **realizzazione di un nuovo campo polivalente per pallacanestro e pallavolo** in gomma outdoor, nonché della **sostituzione del telo di copertura della palestra.**

L'attuale campo di calcio, realizzato in terra battuta e calcestruzzo, è delimitato a nord dalla sostanziale aderenza con la palazzina bar /spogliatoi, mentre a sud confina con un'area a verde non utilizzata, sempre di proprietà della Parrocchia.

Il progetto prevede pertanto la formazione di un nuovo campo di calcio "traslato" verso meridione, campo che quindi occuperà suddetta area verde libera, lasciando al contempo "libero" un ampio spazio dinanzi sia alla palazzina bar/spogliatoio che alla palazzina storica dell'oratorio, recentemente restaurata.

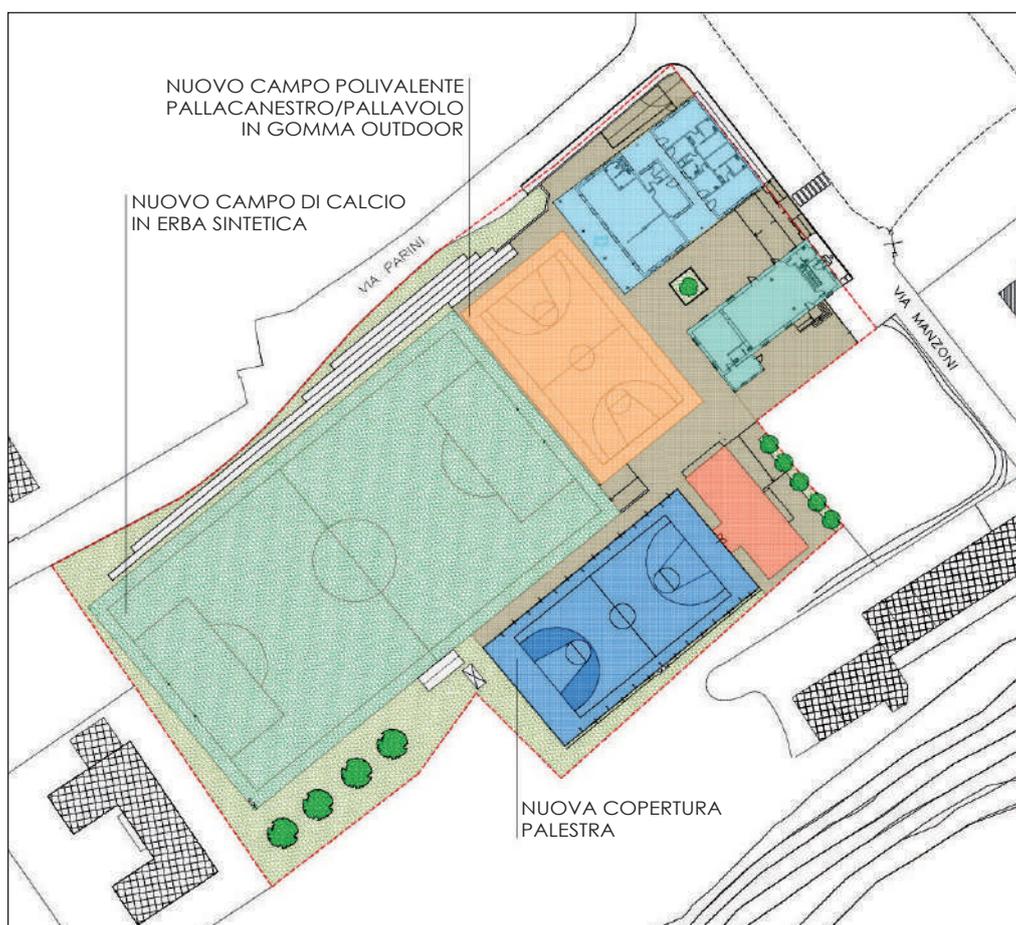
La superficie del nuovo campo sarà realizzata in erba sintetica, con dotazione di tutte le necessarie opere complementari, compreso, se sarà possibile e se i costi lo consentiranno, l'adeguamento e la sistemazione della tribuna oggi esistente.

Nello spazio così "liberatosi" verrà realizzato un nuovo campo polivalente di pallacanestro e pallavolo in gomma outdoor ad alta resistenza.

Questo spazio potrà anche essere utilizzato per tutte le manifestazioni e le feste oratoriane, compresa la storica "Sagra dell'Arborella" che si tiene ogni anno a cavallo fra i mesi di agosto e settembre, sinora ubicata nell'area all'esterno del centro sportivo oratoriano, ossia al di là della Via Manzoni.

Infine per quanto attiene la palestra, ubicata nell'area est del centro sportivo, si prevede la sostituzione del telo di copertura ormai obsoleto con un nuovo telo che avrà anche migliori caratteristiche di coibentazione ed isolamento termico, con conseguente risparmio dei consumi energetici invernali e miglioria del comfort degli atleti e degli spettatori.

Architetti Mariani & Corbetta



Dal Consiglio Pastorale

Lo scorso 28 marzo si è riunito il Consiglio Pastorale, per la prima volta dopo aver ricevuto la lettera inviata ai fedeli della nostra Comunità pastorale, a nome dell'Arcivescovo, da Mons. Mario Delpini, durante l'incontro con tutti i CPCP del decanato, a conclusione della Visita pastorale..

Sicuramente avrete già letto il contenuto della lettera su "Il Filo" del mese di marzo (pag.6-7), ma è importante sottolineare che il *passo concreto* assunto dalla nostra comunità è *l'impegno educativo*, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-6 anni, all'iniziazione cristiana, alla preadolescenza e all'adolescenza.

Quindi, è indispensabile avviare comunità educanti "portatrici di una proposta unitaria" in modo che assieme agli adulti "i ragazzi incontrino personalmente Gesù come centro affettivo, cioè punto di riferimento stabile per la loro vita".

A questo proposito si è deciso di consolidare la realtà del **Consiglio degli oratori**, così come di qualificare il ruolo della **comunità ecclesiale nell'U.S. Villa** e in particolare di rendere significativa la presenza di don Pietro quale assistente spirituale. La collaborazione si intensificherà, perché si stanno pensando e programmando diversi incontri: uno su sport per disabili, scherma, basket, tennis tavolo dove sono coinvolti appunto la Comunità Pastorale, l'U.S.Villa, l'Associazione Sportiva "Il Gigante" e il Centro Sportivo Comunale. Ribadiamo, però, che ciò che deve stare a cuore ai diversi soggetti educativi è l'atten-



zione alla persona del ragazzo e il coinvolgimento con altri soggetti educativi prima e oltre l'aspetto organizzativo delle attività.

Per completare l'impegno del passo concreto, il Consiglio si è attivato per progettare la **Settimana dell'educazione** (si svolgerà l'ultima settimana di gennaio), che vedrà coinvolti tutti gli operatori dell'educazione: genitori, catechisti, educatori, insegnanti, allenatori, dirigenti, volontari..., insieme con la scuola cattolica (infanzia, primaria e secondaria) e con la scuola statale di ogni ordine e grado.

Invitiamo tutta la comunità a sentirsi parte attiva in questo passo concreto, per crescere nella fede, nella carità, nell'unione fraterna e a vigilare, affinché la cura dei nostri bambini e ragazzi susciti in tutti i frutti dello Spirito, di cui parla San Paolo nella sua lettera ai Galati: amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Ne abbiamo tanto bisogno!

Margherita Fumagalli

UNIMED s.r.l.

Via General Cantore, 40
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 4134083
Fax: 031 4136610
Email: segreteria@unimedinverigo.it
Sito web: www.unimedinverigo.it



- VISITE MEDICHE IN LIBERA PROFESSIONE DELLE PRINCIPALI BRANCHE SPECIALISTICHE.
- ECOGRAFIE INTERNISTICHE CON PREZZI SOVRAPPONIBILI AI TIKET OSPEDALIERI
- TRATTAMENTI DI MASSO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE (COMPRESA TECAR TERAPIA)
- PRESTAZIONI DI TIPO INFERMIERISTICO ANCHE A DOMICILIO DEL PAZIENTE
- PUNTO PRELIEVI (LABORATORIO ALFA) CONVENZIONATO CON IL SSN APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA CON POSSIBILITA' DI PRELIEVI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

CORTI
ASSICURAZIONI

BUSINESS & CONSULTING
www.cortiasicurazioni.com

STUDIO CORTI
ASSOCIATO

Commercialisti e Consulenti del Lavoro
www.studiocorti.com

AROSIO (Como) - Via Oberdan, 95 - Tel. +39.031.762566

Renato Donghi

photographer

+39. 3319858076

Ogni momento
è Unico...
Renderlo Indimenticabile
è il mio obiettivo.



renatodonghi@libero.it



Anagrafe

RINATI IN CRISTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

ANTONAZZO ARIANNA di Daniele e Mariano Simona
DI MARO CELESTE di Gennaro e Bergamini Melissa
CORTELLAZZO GRETA di Federico e Citterio Michela
QUADRIO FILIPPO di Davide e Colzani Laura
RICEVUTO LORENZO di Massimo e Rho Laura
PACCHIONI LORENZO di Matteo e Muner Mara

Parrocchia S. Michele - Romanò

NAVARRA LUDOVICA di Davide e Gretti Sara
DANNA DARIO di Stefano e Bocchini Elisa
ROMA FILIPPO di Giuseppe e Littamè Federica
PICHEO EMANUELE di Giovanni e D'Intino Federica

UNITI IN CRISTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

RATTI MARCO GIOVANNI e VALTORTA SILVIA

VIVONO IN CRISTO RISORTO

Parrocchia S. Lorenzo - Villa

FRIGERIO ANGELA CARLA ved. Confalonieri di anni 93
POZZI MASSIMO di anni 45

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

GALLI PAOLO di anni 42

Parrocchia S. Michele - Romanò

FOLCIO CARLO di anni 77
CASSOTTI GIOVANNI di anni 89
FOLCIO NATALE (Lino) di anni 78
BARTESAGHI DOMENICO (Paolo) di anni 80



Francesco Giovanni Brugnaro
Arcivescovo di
Camerino-San Severino Marche

Camerino, 7 aprile 2017

Carissimo Don Costante,

sono a ringraziarLa molto, insieme alla Sua Comunità pastorale B. Carlo Gnocchi di Inverigo, per il generoso contributo che avete voluto destinare alla mia Arcidiocesi di Camerino-San Severino Marche.

Nel doloroso percorso che stiamo attraversando a causa delle conseguenze del terribile sciame sismico di questi mesi, la speranza cristiana non viene meno e ci incoraggia per vivere con la maggiore serenità possibile questo tempo.

Nell'imminenza della Santa Pasqua, affido me e tutta l'Arcidiocesi alla Sua preghiera, mentre colgo l'occasione per salutare Lei e la Sua cara Comunità con fraterna cordialità. Nel Signore Risorto.

+*Francesco Giovanni Brugnaro*
arcivescovo

Offerte

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

Pro Santuario

Gruppo Villago di Merone € 40,00
Pellegrinaggio 2^a elementare di Giussano € 50,00

Pro Scuola dell'Infanzia

da mercatino di fiori € 1.190,00
dai Fiabatori € 650,00

Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas

NN Inverigo € 500,00
NN in buoni acquisto supermercato € 750,00
NN Inverigo € 50,00 - NN Inverigo € 40,00
NN Inverigo € 50,00 - NN Inverigo € 20,00
NN Inverigo € 50,00
da lotteria pranzo "Una domenica insieme"
Cremona € 404,00
da cassetta in chiesa S. Michele € 75,00

BUSTE OFFERTA PASQUA

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo
€ 1.895,00

Parrocchia S. Lorenzo - Villa
€ 1.290,00

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago
€ 1.745,00

Parrocchia S. Michele - Romanò
€ 1.870,00

OFFERTE S. MESSA DEL GIOVEDÌ SANTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo
€ 453,00

Parrocchia S. Lorenzo - Villa
€ 170,00

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago
€ 171,00

Parrocchia S. Michele - Romanò
€ 300,00

OFFERTE PER BACIO AL CROCIFISSO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo
€ 511,00

Parrocchia S. Lorenzo - Villa
€ 165,00

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago
€ 400,80

Parrocchia S. Michele - Romanò
€ 220,00

AFFRONTA LA VITA CON IL SORRISO

3' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DEDICATA A SABRINA GENISE

VENERDI' 2 GIUGNO

- ore 19.00 Apertura Stand Gastronomico
- ore 21.00 Presentazione degli obiettivi della manifestazione
- ore 21.30 Spettacolo di bolle di sapone

SABATO 3 GIUGNO

- ore 14.00 Inizio tornei sportivi
- ore 15.00 Animazione per grandi e piccoli con l'associazione Parinam
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.00 Baby-dance e zumba per tutti
- ore 21.00 Serata 'Sarabanda' con gioco musicale a squadre

DOMENICA 4 GIUGNO

- ore 11.00 Inizio tornei sportivi
- ore 12.00 Apertura stand gastronomico
- ore 14.30 Intervento AIDO
- ore 15.00 Animazione Abio per bambini
- ore 17.30 Conclusione della manifestazione (premiazione, saluti e ringraziamenti finale e aperitivo per tutti!)

Info: affrontalavitaconilsorriso@gmail.com

02-03-04 GIUGNO
ORATORIO DI CREMNAGO

Tornei CALCIO A 5 e PALLAVOLO

Costo partecipazione:
50 euro a squadra

Termine iscrizioni:
22 maggio 2017

DAI 16 ANNI IN SU

Il ricavato sarà devoluto alle associazioni **ABIO** e **AIDO** e alla **Comunità Pastorale di Inverigo**

7' TORNEO MEMORIAL GIANLUCA GIUSSANI

Info: torneo.amicigianluca@gmail.com
Facebook: [associazione amici di gianluca](https://www.facebook.com/associazione.amici.di.gianluca)



PALLAVOLO
(MISTO DAI 16 ANNI)
dal 5 giugno al 9 luglio

COSTO ISCRIZIONE:
70€ + 20€ DI CAUZIONE

CALCIO A 5
(DAI 16 ANNI IN SU)
dal 5 giugno al 9 luglio

COSTO ISCRIZIONE:
100€ + 20€ DI CAUZIONE



Il ricavato sarà devoluto
al **Centro di Riferimento Oncologico 'Tullio Cairoli'**
e alla **Fondazione IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano**

3 GIORNI PER FAMIGLIE

9-10-11 GIUGNO

A SPIAZZI DI GROMO



COSTO

adulti: **80 euro**
0/3 anni: **gratis**
3/10 anni: **50 euro**
10/14 anni: **60 euro**

Iscrizioni in Oratorio S. Maria
con versamento acconto di 50 euro

VERGANIMED

**SOLUZIONI GLOBALI
PER LA MEDICINA
DEL LAVORO**



D.Lgs. 81/2008 (ex legge 626)
Visite Mediche
Valutazioni del Rischio
Esami Specifici

☎ 031 608319

✉ info@verganimed.com

VERGANI MED s.r.l. - Dott. Paolo Vergani
Via Milano 5 - 22045 Lambrugo CO
www.verganimed.com



Mambretti Il fornaio Pasticcere
Via IV Novembre, 2 - Inverigo (Co) Tel. 031 607194

Seguici su Facebook: Mambretti il fornaio pasticcere



Via Urbano III, 7
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 609908
Cell. 349 1638075



Via alla Selva 5 - INVERIGO

5monditravel@gmail.com

Tel. 031.606095

ORARI: 9.15 - 12.45 / 15.15 - 19.30

Mercoledì pomeriggio chiuso
Sabato pomeriggio si riceve su appuntamento
Autorizzazione n° 51937 del 26/10/2009

RISTORANTE BAR

RIGAMONTI GRILL

Via Magni, 101 - 22044 Inverigo (CO)
(Fraz. Carpanea)
Tel. 031 607225

PRODOTTI VETRARII

PER L'ARREDAMENTO

E L'EDILIZIA

Radaelli Angelo e Figli

S.r.l.

22044 INVERIGO (CO)

VIA G. CANTORE, 1
TEL. 031.607265 - FAX 031.608442
e-mail: vetreriaradaelli@libero.it
P. IVA 00260780135

V
E
T
R
E
R
I
A

punto

zero
Semplice la spesa

ISCRIZIONI APERTE

Scuola dell'Infanzia
MONS. POZZOLI

Via Rocchina 12 - Inverigo

Tel. 031 607538 Email scuolainfanzia@parrocchiainverigo.it

Scuola dell'Infanzia
SACRO CUORE

Via Artigiani 1 - Cremnago di Inverigo

Tel. 031 699528 Email smpsacrocuore@virgilio.it

SUPERMERCATO
LODOLA s.r.l.

Via Dante Alighieri, 3
22040 LURAGO D'ERBA (CO)
Tel. 031 696084

Seguici su Facebook:
Lodola Supermercato - Punto Zero

APERTO LA DOMENICA
DALLE 8.30 ALLE 13.00

VDF ONORANZE FUNEBRI Valsecchi

SALA DEL COMMiato GRATUITA - TRASPORTI E PRATICHE
OVUNQUE VESTIZIONE SALME - CREMAZIONI - MONUMENTI FUNEBRI

CREMNAGO, LURAGO D'ERBA reperibilità 24 ore su 24 - www.vof.it
ROMANÒ, VILLA ROMANÒ ☎ **031 879377**
INVERIGO - Via Meda, 2



ONORANZE FUNEBRI T & T

di TERRANEO LORELLA e TERRANEO MATTIA

Inverigo, P.zza U. Foscolo 2
Cremona, via Roma 111
Tel. 031 69.66.65
Cell. 340 875.93.43

24 ORE SU 24
...AL SERVIZIO DEL NOSTRO PAESE...
INVERIGO

M IMPRESA FUNEBRE MOTTA

SERVIZIO FUNEBRE
da **1.850,00 €**

tel. **031 761397 - 334 6563055**
SERVIZIO ATTIVO 24 ORE IN QUALSIASI COMUNE



imballaggi flessibili
gerosa

Cellografica Gerosa S.p.A.
Via al Gigante, 23 - 22044 Inverigo (CO) - Italy
Tel +39 031 603111 Fax +39 031 699706
info@gerosagroup.com

di Ciceri Barbara
ACCONCIATURE
FANTASIA & **STILE**

Via XI Febbraio, 21 • CREMNAGO DI INVERIGO (CO)
Tel. 031699538

da MARTEDÌ a GIOVEDÌ
08.30 • 12.30 - 14.00 • 19.30
VENERDÌ / SABATO
orario continuato 08.30 • 19.30



AZIENDA AGRICOLA
BONACINA FABRIZIO

*Allevamento Razze Pregiate da Carne
Vendita diretta al pubblico
di carni bovine - ovine - caprine e polleria nostrana*

Via Fumagalli, 52 - INVERIGO (loc. Bigoncio) Como
Tel. e Fax 031.60 87 14
Cell. 333.9073262 - 333.8646500 - 393.9828860

Tisettanta

Via Tofane, 37
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362 319330

SICUREZZA PER LA TUA CASA E IL LAVORO

IMPIANTI ANTIFURTO
CONTROLLO ACCESSI
CLIMATIZZAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI

VIDEOSORVEGLIANZA
IMPIANTI ANTINCENDIO
TELEFONIA SU IP
DOMOTICA



DTE IMPIANTI TECNOLOGICI
Via Trieste 26/1 - 22036 Erba - Como
Tel. +39 031 3338200 - Fax +39 02 91390529
www.dteimpianti.it - como@dteimpianti.it

Geometra Citterio Marco

Via Prealpi n. 35
22044 Inverigo (CO)
Tel. / Fax. 031 60 61 26
Cell. 338 13 05 330
E-mail: geom.citteriomarco@alice.it
Pec: marco.citterio@geopec.it

Pratiche edilizie/amministrative
Progettazione - Direzione Lavori
Pratiche catastali - Rilievi Topografici
Perizie estimative - Tabelle millesimali
Certificazioni energetiche
Successioni - Assistenza notarile

FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT PER TUTTI
COMITATO INTERPROVINCIALE COMO-LECCO-SONDRIO
Omologazione FIASP n° 729 del 14/03/2017



46^a MARCIA VERDE della Brianza

8km 13km 18km 23km 29km

"MIGLIOR MARCIA 2005" CO- LC- SO

MANIFESTAZIONE PODISTICA INTERNAZIONALE LUDICO MOTORIA Valida per i Concorsi IVV - Piede alato - Fiasp paesaggi lariani

28 Maggio 2017

Associazione DONE
Gruppo Missionario
Cremnago (Co)



con il patrocinio di
Comune di Inverigo

